



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO SULLE SUPERFICI DELLE
FACCIAE E DELLE COPERTURE DI IMMOBILI RICADENTI NEL CENTRO STORICO**

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 25/05/2020)

“L'Amministrazione Comunale confida nel senso di collaborazione e di responsabilità dei tecnici, dei costruttori, nonché delle forze politiche sindacali e socio economiche per il rispetto delle norme in esso contenute”

in Regolamento Edilizio Comunale di Gioia del Colle, 1974



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO SULLE SUPERFICI DELLE
FACCIAE E DELLE COPERTURE DI IMMOBILI RICADENTI NEL CENTRO STORICO**

Assessore all'Urbanistica
ing. Maria Paola Valentini

Sindaco
avv. Giovanni Mastrangelo

Ottobre 2019

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO SULLE SUPERFICI DELLE FACCIAE E DELLE COPERTURE DI IMMOBILI RICADENTI NEL CENTRO STORICO

Parte I

Art. 1

Finalità

Il presente Regolamento ha come finalità la tutela e la valorizzazione dell'aspetto estetico del centro storico dell'abitato di Gioia del Colle, nel rispetto della storia dei luoghi e dei caratteri tipologici delle costruzioni esistenti, promuovendo il recupero dei colori, dei materiali e delle tecnologie costruttive tipiche della tradizione storica locale; obiettivi questi perseguibili fornendo ai cittadini un quadro di riferimento unitario, secondo il quale eseguire gli interventi sulle facciate degli edifici ricompresi nell'ambito di intervento del presente regolamento al fine di eliminare le cause di degrado attualmente esistenti, anche prevedendo eventuali benefici ed incentivazioni economiche.

Ambito di intervento

Sono compresi nell'ambito di applicazione del presente Regolamento gli immobili ricadenti nel centro storico di Gioia del Colle (intera zona A1 di P.R.G. vigente), nonché quelli ricompresi nella zona di rispetto (zona A2) prospicienti l'anello viario di delimitazione del nucleo storico, come da allegato A.

Il Regolamento non si applica agli immobili comunque vincolati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Definizioni

Palazzi: edifici residenziali mono o plurifamiliari, costruiti in muratura portante, coincidenti con l'intero isolato sul quale insistono.

Palazzotti: edifici residenziali generalmente di tipo monofamiliare, costruiti in muratura portante, originati dall'evoluzione per aggregazione lineare di due unità base della tradizione costruttiva locale.

Edilizia minore e case a schiera: tipologia base dell'edilizia storica locale, caratterizzata da un unico ambiente per piano, unico prospetto di facciata e almeno due lati in comune con gli edifici confinanti.

Edifici di vecchia costruzione: tutti gli edifici realizzati fino agli anni '40 del Novecento adoperando tipologie, tecniche costruttive e finiture tipiche della tradizione costruttiva locale.

Edifici di recente realizzazione: edifici residenziali e non realizzati a partire dalla seconda metà del Novecento, a seguito della diffusione dell'uso del cemento armato.

Tavola dei colori – allegato B: raccoglie e cataloga i colori utilizzabili per l'esecuzione degli interventi disciplinati dal presente regolamento. I colori, numerati da 1 a 18, riportano la composizione RGB e sono associati a:

F – fondo facciata

R – rilievi (tutti gli elementi architettonici di decoro che sporgono dal filo della facciata, quali ad esempio marcapiani, lesene, modanature, ecc...)

Z – zoccolature (elementi decorativi di protezione situati alla base delle facciate)

S – smalti

L'associazione di ciascuna lettera al colore esprime per quale componente della facciata può essere impiegato quello specifico colore.

Tavola degli accostamenti – allegato C: prescrive, in funzione del colore di fondo della facciata, gli abbinamenti di colore ammissibili per i principali elementi di finiture della stessa, quali persiane e portoni, infissi, rilievi e zoccolature, ringhiere.

Art. 2

Interventi disciplinati

Sono disciplinati nel presente regolamento gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di nuova realizzazione relativi a:

- tinteggiatura di facciate dei muri di recinzione
- intonaci esterni di facciata e dei muri di recinzione
- infissi esterni
- elementi architettonici decorativi
- parti metalliche quali inferriate, ringhiere, parapetti, cancelli, recinzioni, ecc...
- manti di copertura, canali di gronda e pluviali

- impianti tecnologici in facciata
- oggettistica legata a funzioni di tipo commerciale quali insegne, targhe, tende frangisole, contenitori espositivi e distributivi.

Gli interventi di cui sopra - eseguiti in conformità alle norme in materia di edilizia di cui al D.P.R. 06/06/2001 n.380 e ss. mm. e ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", alle N.T.A. del P.R.G. vigente, al Regolamento Edilizio Comunale e alle altre normative di settore avente incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme sismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie e di efficientamento energetico, nonché alle norme in materia di tutela dell'ambiente e dei beni culturali e del paesaggio – dovranno essere progettati e realizzati secondo le modalità del successivo art. 3 e, ove previsto, dovranno acquisire i previsti atti di assenso, comunque denominati, degli enti preposti alla tutela.

Gli interventi devono prevedere obbligatoriamente:

1. la rimozione di tutti gli elementi incongrui di degrado al decoro dell'aspetto esterno dell'edificio,
2. la mitigazione degli impianti termo-idraulici, come le caldaie e le unità esterne di climatizzazione, gli impianti di ricezione satellitare e via etere
3. l'eliminazione di tutto quanto in contrasto con i contenuti del presente regolamento, come ad esempio la rimozione di pitturazioni effettuate su zoccolature ed elementi decorativi lapidei.

Art. 3

Modalità di esecuzione delle opere

Gli interventi di cui all'art. 2 devono essere eseguiti nel rispetto delle modalità di seguito riportate.

TINTEGGIATURA

Le tinteggiature delle facciate degli edifici ricompresi nell'ambito di intervento del presente Regolamento devono essere realizzate nel rispetto delle tinte riportate nella Tavola dei colori (allegato B)

Gli elementi di finitura delle facciate, in funzione del colore di fondo della facciata, devono essere realizzati secondo i colori previsti nella Tavola degli accostamenti (allegato C).

Tinteggiature ed accostamenti differenti da quelli previsti potranno essere assentiti previa redazione di accurato studio, a firma di progettista abilitato, corredato di relazione tecnica,

esaustiva documentazione fotografica dello stato dei luoghi e dettagliata descrizione dei colori e degli accostamenti proposti.

Per il fondo delle facciate si devono adottare tinte a base di calce e/o minerali; l'edificio deve essere tinteggiato in modo uniforme e su tutta l'estensione del fronte, anche se appartenente a proprietari diversi. Sono vietate le coloriture parziali.

Per i rilievi in pietra calcarea, la pulizia della stessa deve avvenire per mezzo di impacchi e/o idropulitura con acqua atomizzata o nebulizzata o con l'uso della spazzola di saggina. Sono da escludere altre metodologie come l'idrosabbatura, fortemente lesiva delle superfici lapidee.

Le zoccolature, qualora costituite da rivestimenti in pietra, non possono essere tinteggiate. Per esse si deve procedere alla sola pulizia della pietra per mezzo di impacchi e/o idropulitura con acqua atomizzata o nebulizzata o con l'uso della spazzola di saggina. Sono da escludere altre metodologie come l'idrosabbatura, fortemente lesiva delle superfici lapidee.

Gli elementi in ferri presenti sulle facciate (ringhiere, inferriate, infissi, ecc...) devono essere verniciati con finitura a smalto.

La tinteggiatura delle facciate è distinta per tipologia di edificio oggetto di intervento, come di seguito riportato:

Edilizia minore e case a schiera

- facciate e muri di recinzione: colore bianco a calce (colore 1)
- porte, portoni e persiane: colori 9-11-13-16
- infissi: colori 1-2-9
- parti metalliche: colori 1-2 -13

Palazzi e palazzotti

Si faccia riferimento alla Tavola dei colori ed alla Tavola degli accostamenti, partendo da una indagine stratigrafica opportunamente documentata per la scelta del colore del fondo.

É vietata la tinteggiatura parziale o differenziata della facciata, anche in presenza di più unità immobiliari o proprietari.

Nell'ambito di uno stesso edificio è fatto obbligo utilizzare lo stesso colore per tutti i rilievi.

Fatti salvi casi particolari e preesistenze di particolare valore architettonico, la finitura delle pareti può essere solo liscia, ad eccezione delle zoccolature per le quali possono essere usate tecniche del rasato o del rustico a trama fine. È vietato rivestire la facciata di mattonelle o ceramiche varie che, se esistenti, vanno rimosse in caso di intervento.

Edifici di nuova realizzazione

In funzione dell'intervento da realizzare, si può procedere:

- alla manutenzione dell'esistente senza modificare materiali e colori esistenti
- all'adeguamento, per quanto possibile, a quanto previsto del presente regolamento
- alla proposta di diverse combinazioni di tinte e finiture, corredata da idoneo studio redatto da tecnico abilitato.

L'adeguamento alle prescrizioni del presente regolamento, per quanto possibile, è richiesto per gli edifici di recente costruzione aventi altezza paragonabile a quella del costruito storico circostante.

INTONACI E PARETI INTONACATE

Gli interventi sugli intonaci devono essere tesi alla conservazione degli stessi nel caso in cui siano perfettamente aderenti al supporto e non presentano cavillature. Per il loro consolidamento devono essere utilizzate tecniche compatibili con gli elementi tipici della tradizione costruttiva che caratterizza le murature storiche, con il divieto assoluto per microiniezioni a base cementizia o resinosa per rinsaldare l'intonaco al supporto, favorendo invece l'uso di prodotti premiscelati per il restauro e del grassello di calce e di tutte le tecniche di tipo tradizionale.

In caso di rinvenimento, al di sotto dell'intonaco esistente, di tracce di vecchi elementi significativi e di pregio, quali architravi, archi, lunette, ecc., essi dovranno essere riportati a vista con tecniche appropriate. È comunque sempre obbligatorio conservare, ove presenti, gli elementi decorativi quali le cornici, i marcapiani, le lesene, ecc...

In caso di ristrutturazione, anche parziale, o di ampliamento di edifici intonacati, le nuove murature dovranno essere realizzate con finitura ad intonaco omogenea.

PARETI A VISTA

Le pareti in pietra a faccia-vista devono essere mantenute. Nel caso in cui si dimostri l'esistenza di un precedente paramento ad intonaco ed il suo ripristino venga giudicato migliorativo della qualità architettonica dell'edificio, esso dovrà essere ripristinato; viceversa se si accerta l'esistenza di una

parete originaria a vista, successivamente intonacata o tinteggiata, ed il suo ripristino si reputi migliorativo della qualità architettonica dell'edificio, essa dovrà essere riportata allo stato precedente.

Nel caso di demolizione e ricostruzione di edifici, o parte di essi, preesistenti o di nuove costruzioni, per le eventuali nuove pareti in pietra a faccia-vista si dovranno usare esclusivamente pietra calcarea o tufo della tradizione locale.

Per quanto concerne la sostituzione di elementi fatiscenti, in particolare per i rivestimenti in pietra, si dovrà usare lo stesso tipo di materiale preesistente. Non è consentito in nessun caso, anche per elementi secondari, l'utilizzo di pietre lucidate.

PARETI IN TUFO NON INTONACATE

Le pareti in tufo esistenti, non intonacate e trattate con scialbatura a base di calce, dovranno mantenere inalterate le loro caratteristiche originarie nel rispetto comunque dei colori previsti dal presente regolamento.

PORTONI DI ACCESSO

Si deve preferire la salvaguardia dei portoni esistenti realizzati con legni duri, conservandone finitura e colore.

I nuovi portoni di accesso devono essere realizzati con finitura esterna in legno, assolutamente privi di parti a specchio.

Eventuali parti vetrate possono essere previste nella lunetta sopra luce, se esistente, o di limitate dimensioni nella parte superiore dell'anta.

INFISSI ED OSCURAMENTI

È consigliabile il recupero degli infissi tradizionali e, quando possibile, il loro adeguamento con l'introduzione di vetro-camera.

Essi devono essere trattati con verniciature lucide o satinato.

Se opportunamente rifinito anche un infisso in metallo verniciato con colori scuri (ad esempio acciaio corten) può sostituire un infisso ormai degradato purché tutti gli infissi che compongono il prospetto siano trattati in maniera unitaria e non in base alle singole proprietà.

In caso di sostituzione di infissi esterni, questi devono essere realizzati rispettando la tabella degli accostamenti colori.

Sarà possibile mantenere infissi in ferro o leghe metalliche solo se di particolare pregio architettonico e di documentato valore storico.

LEGNI (verande, tettoie e pergolati)

I legni devono avere una finitura a smalto bianca.

VETRINE

Le vetrine esistenti devono essere verniciate del medesimo colore delle ringhiere in prospetto, se presenti, o comunque secondo il colore grigio scuro RGB 63,63,56.

OPERE IN FERRO

È vietato l'uso di colori diversi per i ferri di uno stesso edificio. Per quanto attiene ai colori si farà riferimento a quanto previsto nella tavola degli accostamenti riguardo alle ringhiere.

COPERTURE

Per i manti di copertura è prescritto l'uso del coppo laterizio; nel caso di revisione del manto in coppi esistenti si dovrà procedere, per quanto possibile, al riuso degli elementi stessi. Nel caso di demolizione e ricostruzione o nel caso in cui non sia possibile recuperare i vecchi coppi, dovranno essere usati coppi nuovi in laterizio, di colore naturale ed omogeneo. È permesso l'uso di coppi più chiari e più scuri da alternare e da distribuire in maniera uniforme. Nel caso di coperture piane si dovrà prevedere finitura in materiali lapidei o cotto o gres color cotto.

SISTEMI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

In linea generale è da preferire la manutenzione di gronde e pluviali esistenti di vecchia costruzione, se qualitativamente migliori rispetto a quelli attualmente in commercio.

Le nuove gronde ed i discendenti dei pluviali devono essere realizzati preferibilmente in rame.

È consentito l'uso di gronde e pluviali in lamiera zincata o in materiale plastico a condizione che siano tinteggiati dello stesso colore del prospetto su cui si attestano.

Nella parte terminale dei pluviali, e fino a circa 2 metri dal suolo, è consentito l'uso di pluviali metallici dello stesso colore del discendente.

TUBAZIONI E SPORTELLI DI IMPIANTI TECNOLOGICI

Le tubazioni relative agli impianti domestici, che generalmente corrono in facciata, così come gli sportelli dei contatori, dovranno essere tinteggiate del medesimo colore della parte del prospetto su cui si attestano.

Parte II

Art.4

Benefici

I soggetti che procedono agli interventi di cui al presente Regolamento possono beneficiare di contributi a fondo perduto, ove stanziati, nelle misure e nelle modalità dei successivi articoli e di sgravi contributivi in misura pari al 50% della tariffa TARI applicata per gli immobili oggetto di intervento per un periodo di anni tre a decorrere dalla comunicazione di fine lavori e all'esenzione del pagamento dell'eventuale TOSAP, previa richiesta documentata, limitatamente alle aree pubbliche necessarie all'esecuzione degli interventi.

Art. 5

Contributi a fondo perduto

Periodicamente, con cadenza almeno biennale, il Comune di Gioia del Colle pubblicherà un bando per la concessione di incentivi alla manutenzione delle facciate degli edifici ricadenti nel Centro Storico (zona A1 di P.R.G., compresi gli edifici collocati su entrambi i lati dell'anello viario di delimitazione della zona A1).

Gli interventi per essere ammessi a finanziamento dovranno essere progettati e realizzati secondo le modalità di cui al precedente art. 3 e dovranno prevedere obbligatoriamente:

1. la rimozione di tutte le superfetazioni,
2. lo spostamento in copertura degli impianti termo-idraulici, come le caldaie e le unità esterne di climatizzazione, gli impianti di ricezione satellitare e via etere; solo in caso di conclamata impossibilità gli impianti possono essere posti in facciata ma opportunamente occultati introducendo elementi di mitigazione per ridurre l'impatto visivo,
3. la sostituzione degli infissi esterni in pvc, alluminio, o altro materiale metallico, se esistenti, sostituendoli con infissi trattati secondo le prescrizioni contenute nell'art. 3.
4. l'eliminazione di tutto quanto in contrasto con i contenuti del presente regolamento, come ad esempio la rimozione di pitturazioni effettuate su zoccolature ed elementi decorativi lapidei.

La misura del contributo viene determinata a m2, prendendo a riferimento gli importi che saranno determinati dall'Ufficio competente in sede di pubblicazione dell'avviso, con riferimento alle successive tipologie:

- consolidamento intonaci facciate
- rifacimento intonaci facciate
- tinteggiatura facciate
- sostituzione di infissi.

Gli interventi di ripristino o sostituzione delle coperture, quando presenti, non beneficiano di contributo, ma debbono comunque attenersi alle prescrizioni di cui al precedente art. 3.

Sono finanziabili unicamente gli interventi realizzati sull'intera facciata o che comunque interessano una porzione di edificio chiaramente individuabile come facciata intera. Si considerano ammissibili anche gli interventi parziali che interessano la porzione non recuperata di una facciata la cui parte rimanente è già stata recuperata prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento.

Il contributo spettante a ciascun soggetto non può superare complessivamente l'ammontare di € 5.000,00 per singola domanda, e di € 10.000 per soggetto richiedente, indipendentemente dal numero di domande dallo stesso presentate.

Art. 6

Soggetti ammessi a partecipare alla selezione

L'Amministrazione Comunale, con apposito avviso pubblico, rende noti ai cittadini i termini per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici.

Nell'avviso pubblico deve essere espressamente indicata l'entità del fondo disponibile in favore dei beneficiari, la quale non deve essere inferiore a € 25.000,00.

Possono presentare domanda di ammissione ai benefici di cui al presente regolamento tutti i cittadini titolari del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento o che comunque ne abbiano titolo sull'immobile ricadente nell'area del centro storico e su entrambi i lati dell'anello di delimitazione della zona AI, che si intende recuperare.

Non sarà erogato il finanziamento a coloro che, pur soddisfacendo le condizioni previste dal presente regolamento, abbiano debiti, di qualsiasi specie, con il Comune di Gioia del Colle, salvo preventivo pagamento del saldo dell'importo dovuto, in un'unica soluzione o mediante rateizzazione.

Art. 7

Condizioni di partecipazione e di validità degli interventi

L'ammissibilità delle istanze e la validità degli interventi per l'ammissione ai benefici di cui al presente Regolamento sono stabilite in base ai seguenti criteri:

- rispondenza alle finalità del presente Regolamento;
- regolarità della domanda in relazione alla documentazione tecnica richiesta, all'indicazione del costo complessivo dell'intervento documentabile in sede preventiva;
- conformità degli interventi al rispetto della normativa vigente;
- conformità degli interventi alle modalità d'esecuzione stabiliti dal presente Regolamento;
- ultimazione dei lavori entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla data della concessione del contributo, fatti salvi i casi, debitamente documentati, in cui l'esecuzione degli interventi sulle facciate sia dichiaratamente subordinata ad altri interventi sull'immobile stesso o in presenza di causa di forza maggiore;
- conformità dei materiali a quanto stabilito dalle norme tecniche di attuazione.

Art. 8

Modalità e termini

I beneficiari, successivamente alla notifica di ammissibilità, dovranno munirsi del titolo (Permesso di costruire o SCIA o CILA) prescritto dalla legge (T.U. disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) per l'esecuzione dell'intervento e dare formale comunicazione d'inizio lavori ed ultimazione degli stessi al Comune. Copia del titolo abilitativo, unitamente al rendiconto della spesa sostenuta (fatture o documenti equipollenti regolarmente quietanzati) dovranno essere inviati al Comune per l'adozione del provvedimento definitivo del beneficio contributivo.

Art. 9

Parametri di selezione

Il responsabile del procedimento approverà la graduatoria entro 2 mesi dal termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo in ordine di punteggio totalizzato da ciascuna domanda sulla base dei seguenti criteri di selezione:

- superficie (espressa in mq) interessata dall'intervento di recupero: punti disponibili 40;

Al valore più alto (superficie più elevata, espressa in mq) verranno attribuiti punti 40; agli altri valori verranno attribuiti punteggi direttamente proporzionali secondo la seguente formula: Punti da attribuire = $(40 / \text{Valore più alto}) \times \text{Valore da valutare}$.

- valore dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE del soggetto istante: punti disponibili 60;

Al valore più basso (valore ISEE più basso, espresso in euro) verranno attribuiti punti 60; alle altre offerte verranno attribuiti punteggi inversamente proporzionali secondo la seguente formula: Punti da attribuire = $(60 / \text{valore da valutare}) \times \text{Valore più basso}$.

Nel caso di parità di punteggio, verrà seguito il criterio di preferire interventi che prevedono l'uso di un intonaco tradizionale ed in seconda battuta l'ordine cronologico.

Nel caso di esaurimento dei fondi stanziati dal Comune per i presenti interventi, all'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria verrà concesso il contributo in misura parziale sino alla concorrenza della somma disponibile.

Parte III

Art. 10

Sanzioni

Chiunque violi le disposizioni del presente Regolamento è obbligato ad eseguire i lavori di ripristino nel termine di tempo congruo assegnato d'ufficio in funzione dell'intervento da realizzare e non potrà usufruire degli eventuali benefici previsti ai sensi del presente regolamento.

Decorso inutilmente questo periodo, sarà comminata sanzione pecuniaria commisurata alla tipologia di intervento ed all'esecuzione d'ufficio dell'intervento a spese del proprietario dell'immobile.

La sanzione pecuniaria sarà non inferiore all'importo di € 2.000,00 (duemila) e non superiore all'importo di € 20.000,00 (ventimila).

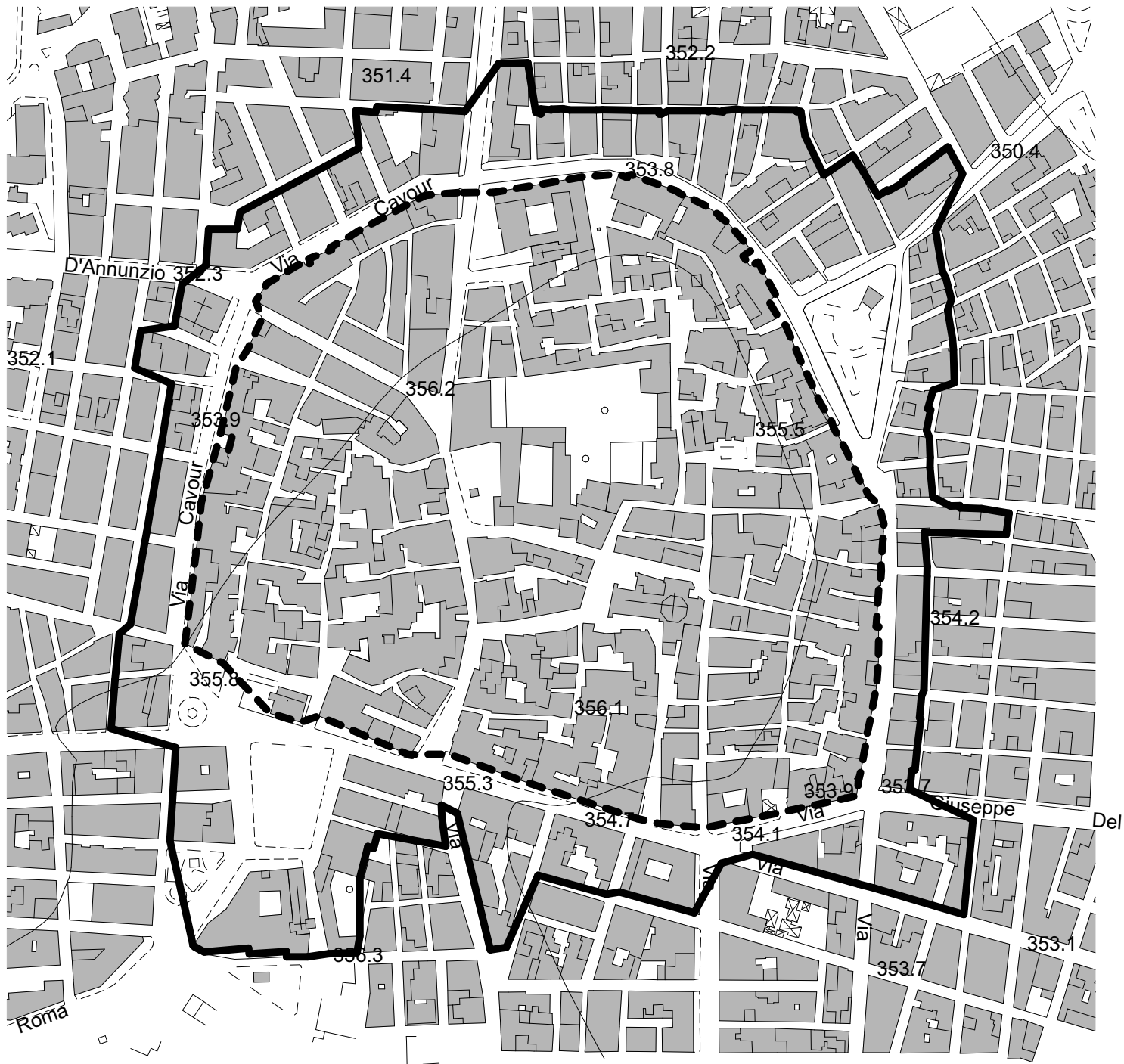
Art.11

Norme transitorie

I procedimenti amministrativi in corso di realizzazione entro la data di entrata in vigore del presente Regolamento saranno conclusi sulla base della disciplina regolamentare vigente al momento della presentazione delle relative istanze.

In caso di mancato completamento dei lavori nei termini di validità del titolo edilizio rilasciato o assentito, le opere a realizzarsi devono necessariamente essere adeguate alle norme del presente regolamento.

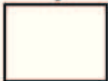







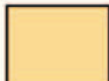









**ALLEGATO A
AMBITO DI INTERVENTO**



--- CENTRO STORICO ZONAA1 DI PRG

— ANELLO VIARIO - FASCIA DI RISPETTO

ALLEGATO B TAVOLA DEI COLORI

BIANCHI	1	2	GRIGI	10	11	12	13
							
	FR ZS	FR ZS		F	F	S	S
	Rgb 255/255/255	Rgb 241/238/226		Rgb 209/209/198	Rgb 186/191/183	Rgb 110/117/120	Rgb 63/63/56
GIALLI	3	4	5	VERDI	14	15	16
							
	F	F	F		F	F	S
	Rgb 249/242/130	Rgb 247/232/170	Rgb 255/214/145		Rgb 198/214/160	Rgb 181/204/142	Rgb 12/66/48
ROSATO	6			CELESTI	17	18	
							
	F				F	F	
	Rgb 249/176/150				Rgb 223/231/231	Rgb 169/190/213	
ROSSI	7	8					
							
	F	F					
	Rgb 193/56/40	Rgb 175/38/38					
MARRONE	9						
							
	S						
	Rgb 76/40/15						

N.B.:

a) il colore 1 equivale al bianco tipico della calce, mentre il colore 2 è quello della pietra calcarea locale.

ALLEGATO C
TAVOLA DEGLI ACCOSTAMENTI

COLORE FONDO	PORTONI E PERSIANE	INFISSI	RILIEVI E ZOCCOLATURE	RINGHIERE E OPERE IN FERRO
1	16	2	1	13
2	16	2	2	13
3 - 4 - 5	9	1 - 2	2	13
6 - 7 - 8	9 - 16	2	1 - 2	2 - 13
10 - 11	16	1 - 2	2	13
14 - 15	16	1 - 2	2	13
17 - 18	16	1 - 2	2	13